



ISTITUTO COMPRENSIVO "MAHATMA GANDHI"
Via Corinaldo, 41 ROMA 00156 - ☎06.4112298 - 4116443 fax 06.41220343
C.F. 97712150586 – Codice Meccanografico RMIC8ES00L C.U.: UFW8GW
rmic8es00l@istruzione.it - rmic8es00l@PEC.ISTRUZIONE.IT www.icmahatmagandhi.it

-Ai DOCENTI

-Al D.S.G.A.

-Al PERSONALE A.T.A.

-Al Responsabile del Lavoratori per la Sicurezza

-Agli atti

OGGETTO: Direttiva SICUREZZA

Il DIRIGENTE SCOLASTICO dott.ssa Carnicella Maria Cristina

in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo IC MAHATMA GANDHI di Roma

- ✓ VISTO l'art.15 del D.lgs. n°81/08 – Misure generali di tutela.
- ✓ VISTO l'art.17 del D.lgs. n°81/08 – Obblighi del datore di lavoro.
- ✓ VISTO l'art. 20 del D.lgs. n°81/08 – Obblighi dei lavoratori (personale Docente e non).
- ✓ VISTO l'art. 36 del D.lgs. n°81/08 – Informazione e formazione dei lavoratori.
- ✓ VISTO il D.M. del 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- ✓
- ✓ VISTO il D.lgs. n°106/09 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- ✓ SENTITO il parere del R.S.P.P. e del R.L.S.; allo scopo di ottemperare agli

obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al D.lgs. n°81/08.

DISPONE QUANTO SEGUE

- 1) Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo. Si ricorda che i Docenti hanno l'obbligo di essere **presenti in aula 5 minuti prima** scuola prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni della propria classe. I Docenti assistono gli alunni anche durante l'uscita al termine delle lezioni. I Collaboratori Scolastici vigilano, in conformità con le istruzioni impartite, in occasione dei movimenti interni degli alunni, singoli o in gruppi.

In caso di attività di arricchimento formativo, visite guidate ecc, gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata di dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.

- 2) Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, è opportuno **contestualizzare** i temi della sicurezza nella programmazione educativa - didattica ordinaria.
- 3) È necessario prendere visione del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.
- 4) È obbligatorio partecipare alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza.
- 5) Ove non diversamente disposto, la programmazione e il coordinamento generale delle prove di evacuazione sono svolti dal R.S.P.P. L'effettuazione e la verifica sono delegate, per ciascun plesso/sede, agli addetti alle squadre d'emergenza, in particolar modo ai Responsabili di plesso, che saranno coadiuvati dal R.S.P.P., che parteciperà alle stesse, di norma, insieme al Dirigente Scolastico. Le già menzionate prove debbono essere almeno due nell'anno scolastico; prima della loro effettuazione si consiglia di svolgere prove preventive limitatamente alle classi prime. Verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni e incarichi a favore dei

soggetti diversamente abili.

- 6) Fornire **periodicamente informazioni** agli alunni (sulla base della maturità degli stessi) sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici.

- 7) Porre particolare attenzione nella vigilanza nei punti con rischio specifico:
 - a. prossimità a dislivelli: gradini, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere ecc;
 - b. locali con sporgenze, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti, ecc.;
 - c. dispositivi elettrici: cavi, prese, interruttori, ecc.;
 - d. porte, ante, cassettiere, armadi, tavoli o sedie regolabili, carrelli, ascensori, porte o cancelli automatici e controllarli segnalando eventuali guasti o rotture;
 - e. impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie
 - f. o speciali e/o palestre.

In tutti i casi sopra richiamati gli insegnanti ed i Collaboratori Scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

- 8) In caso di allontanamento dell'insegnante dalla classe, l'insegnante medesimo richiederà l'intervento del Collaboratore Scolastico più vicino (per nessun motivo va lasciata la classe incustodita, si ricorda che il Docente ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 81\08 è il preposto di fatto della classe) il Docente può consentire agli allievi di uscire durante le ore di lezione per recarsi **ai servizi igienici**, al di fuori del tempo della ricreazione, **solo in casi eccezionali** (salvo richieste giustificate formalmente dai genitori).

- 9) Gli operatori scolastici intervengono, indipendentemente dalla classe di competenza o dal piano assegnato, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.

- 10)

- 11) La vigilanza è esercitata, inoltre, con massima attenzione:

- a. nei confronti degli alunni diversamente abili o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di interclasse/classe e segnalati al Dirigente Scolastico per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario;
 - b. durante lo svolgimento dell'intervallo per la ricreazione da parte del Docente che ha effettuato lezione nell'ora immediatamente precedente;
 - c. il Collaboratore Scolastico del piano di competenza collabora nella vigilanza durante l'intervallo per la ricreazione;
 - d. nell'accesso ai servizi igienici;
 - e. transito o sosta nelle scale (laddove presenti) e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte, ecc.
 - f.
- 12) I cambi di classe fra Docenti devono essere disimpegnati in modo rapido. Nell'eventualità in cui una classe accolga uno o più alunni per i quali siano stati accertati e portati all'attenzione del consiglio di classe/interclasse comportamenti a rischio, il Docente in uscita:
- a. attende nell'aula il collega subentrante il quale, nel caso provenga da altra classe: provvede al trasferimento con la massima sollecitudine e, ove lo ritenga opportuno, richiede la temporanea vigilanza del Collaboratore Scolastico sulla classe che lascia;
 - b. fornisce le relative istruzioni al Collaboratore Scolastico affinché questi eserciti la vigilanza provvisoria sull'eventuale classe nella quale deve trasferirsi.

In caso di impossibilità, il Docente uscente richiede la diretta vigilanza da parte del Collaboratore Scolastico più vicino.

- 13) Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio.
- 14) In caso di malessere sopraggiunto o infortunio, l'operatore presente:
- a. richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;

- b. provvederà ad avvisare i familiari;
 - c. nelle situazioni di gravità, anche presunta, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118). In caso d'infortunio, l'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, redigerà una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, che dovrà contenere:
 - i. generalità dell'alunno, sede e classe ecc;
 - ii. dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito;
 - iii. nominativi di eventuali testimoni o presenza dell'insegnante;
 - iv. eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate. In caso di intervento medico ed ospedaliero occorre informare i familiari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata del personale curante.
- 15) In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale addetto è tenuto all'uso dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).
 - 16) I Docenti vigilano sul corretto impiego di sussidi, apparecchiature, utensili e dei dispositivi di sicurezza.
 - 17) Tutto il personale è tenuto all'osservanza del divieto di fumo.
 - 18) È vietato l'utilizzo improprio delle prese elettriche .
 - 19) È vietato l'utilizzo di farmaci non autorizzati dal medico competente.
 - 20) È severamente vietato l'accesso nei locali della scuola **ai non autorizzati** dalla Dirigente o dai referenti di plesso.

RUOLI E COMPORTAMENTO

- ☐ La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di evacuazione degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto.
- ☐ La decisione di attivare la segnalazione di evacuazione per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.
- ☐ I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc.) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato. Il segnale di evacuazione viene dato con **un suono prolungato della campanella**.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente, Responsabili di plesso, Docenti

- ☐ Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici
- ☐ .
- ☐ In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante e condurre la scolaresca al punto di sicurezza esterno e segnalare tempestivamente il numero e la probabile localizzazione dei dispersi.
- ☐ L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'evacuazione degli alunni diversamente abili con l'aiuto del personale non docente. Se assente, lo stesso compito spetta all'insegnante di classe.
- ☐ È compito del Docente coordinatore di classe individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni, per quanto concerne le azioni da intraprendere nell'ambito della propria aula.
- ☐ Tutte le situazioni di pericolo e/o rischio devono essere tempestivamente segnalate ai Collaboratori DS e ai Referenti di plesso.

Personale non docente

- ☐ Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.
- ☐ I Collaboratori Scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica.
- ☐ Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule dedicate, servizi e depositi).
- ☐ I Collaboratori Scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.S.G.A che provvede immediatamente.
- ☐ Il D.S. previa consultazione con l'R.L.S. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.
- ☐ Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza. Mentre per i plessi è il responsabile di plesso che provvede ad avvisare i mezzi di soccorso, o un suo delegato in caso di assenza.
- ☐ Il Collaboratore Scolastico assegnato all'ingresso provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane, inoltre, a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non

sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

La classe

- ☐ Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli alunni cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.

Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni. Gli alunni si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.

- ☐ Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta. Gli alunni si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo dall' aula in fila indiana.
- ☐ I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula **CHIUDENDO LA PORTA** e si congiungonorapidamente con il resto della classe.

**Lo sgombero va
eseguito senza
correre e in
silenzio**

TIPOLOGIE di EMERGENZA

TERREMOTO

Al verificarsi dell'evento sismico:

- ☐ Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).

- ☐ Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso.

Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati.

- ☐ Se viene emanato l'ordine di evacuazione si procede ciascuno seguendo le procedure specifiche. Non si rientra negli edifici per alcun motivo. Le successive disposizioni vengono impartite dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di plesso.

INCENDIO

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. **NON USARE** per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- ☐ Non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra. Con una coperta, un asciugamano, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- ☐ Non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.

Abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappone una barriera tra noi e l'incendio.

- ☐ Si usa la scala di emergenza.
- ☐ Se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra.

Se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto. Per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo.

L'estintore o l'idrante può essere utilizzato esclusivamente dal personale addestrato.

EVENTO ATMOSFERICO POTENZIALMENTE PERICOLOSO

- ☐ Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate.

Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre.

Le porte vanno accuratamente chiuse.

PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di evacuazione di emergenza:

AVVIO DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA

L'evacuazione dell'edificio interessato all'emergenza viene avviata quando: il Responsabile del plesso o il Dirigente Scolastico in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un Collaboratore Scolastico di attivare l'evacuazione d'emergenza.

SEGNALAZIONE di EVACUAZIONE

Il segnale di evacuazione viene dato con un suono continuo e prolungato della campanella.

In caso di terremoto **tre squilli di tromba** segnalano la necessità di mettersi al riparo sotto i banchi, di addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre e di portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere), di allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso.

Un suono prolungato di tromba è il segnale per iniziare l'evacuazione

Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

EVACUAZIONE

Innanzitutto, i Collaboratori Scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga e del cancello.

Le vie d'uscita prevista per l'esodo di emergenza sono precedentemente predisposte e segnalate.

In caso di incendio

Ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato.

Gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare.

Qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita.

I locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.

In caso di nube tossica:

Non si attua l'evacuazione all'esterno.

Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo

tutti gli infissi, comprese le finestre. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.

**IN TUTTI GLI ALTRI CASI:
SI ATTUA LA PROCEDURA GENERALE DI
SGOMBERO.**

PUNTO DI RACCOLTA

Gli allievi si radunano nei punti di raccolta nelle aree predisposte per ciascuna classe.

I Docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e segnalano al responsabile di istituto, in quel momento presente, eventuali emergenze.

CONTROLLI E VERIFICHE

I Docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede.

Compilano il modello di evacuazione e lo consegnano al responsabile del punto di raccolta.

Il Responsabile di Istituto (Dirigente Scolastico, Collaboratore del D.S., Responsabile di plesso) in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza.

**CESSAZIONE
EMERGENZA**

Il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

Si allegano alla presente le planimetrie indicanti le vie di fuga.

La dirigente scolastica
Carnicella Maria Cristina



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Carnicella Maria Cristina", written over the printed name.

NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

OBIETTIVO

L'OBIETTIVO DEL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE E' QUELLO DI GARANTIRE, IN CASO DI NECESSITA', L'ORDINATO ESODO DEGLI ALUNNI E DEGLI EVENTUALI OSPITI DELL'ISTITUTO, ATTRAVERSO I PERCORSI DI FUGA E LE VIE DI ESODO ASSEGNATE.

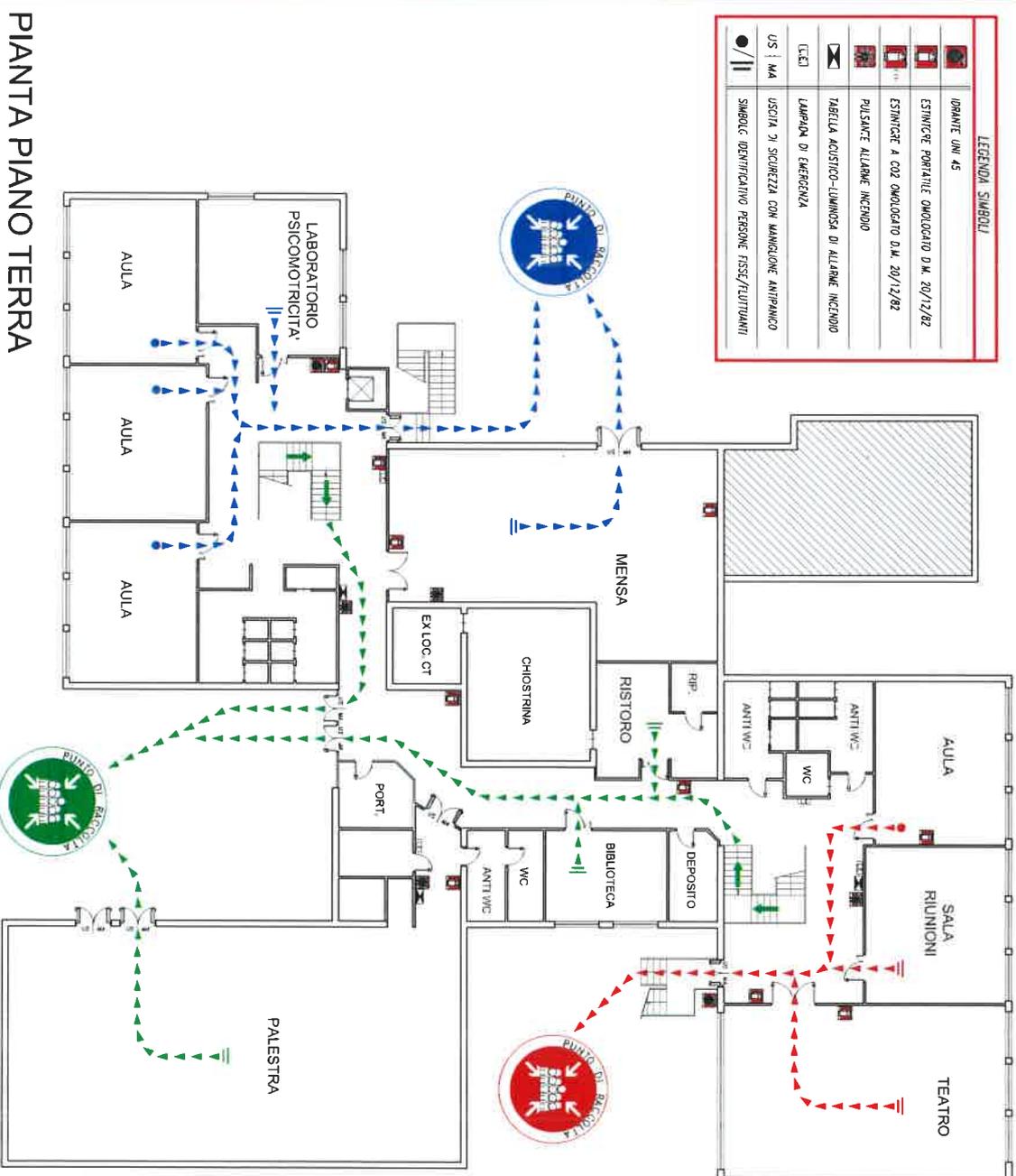
ISTRUZIONI PER LO SFOLLAMENTO

- Prendere visione, nel piano dove è ubicata ogni singola Aula e/o attività, della dislocazione dei mezzi di segnalazione allarme, della segnaletica di sicurezza e dei mezzi di estinzione.
- Evitare di creare Ingombri che ostacolino la circolazione nei vani di passaggio.
- Segnalare tempestivamente al Referente dell'Istituto, ogni evento pericoloso verificatosi negli ambienti.
- In una situazione di emergenza allontanarsi ordinatamente dalle Aule, defuire rapidamente (senza correre) nel verso dei percorsi d'esodo, utilizzando salvo indicazioni contrarie fornite al momento dal Responsabile della Sicurezza, il percorso di fuga contrassegnato dall'apposita segnaletica → → → →
- Prestare soccorso alle persone diversamente abili eventualmente presenti, ed assisterli in tutte le fasi di evacuazione fino all'abbandono dell'Istituto.
- Non rientrare - per nessun motivo - nei locali appena evacuati.
- Accertata la fine dell'emergenza potrà essere consentito il rientro nell'Edificio Scolastico, solo dietro comunicazione del Responsabile della Sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MAHATMA GANDHI" Scuola Primaria e dell'Infanzia "Via Corinaldo" Via Corinaldo n. 41 - 00156 - ROMA

INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA E PREVENZIONE DEI LAVORATORI D.lgs 81/08 - D.M. 10/03/1998

| LEGENDA SIMBOLI | |
|-----------------|--|
| | IBRANTE UNI 45 |
| | ESTINGUERE PORTATILE OMOLOGATO D.M. 20/12/82 |
| | ESTINGUERE A CO2 OMOLOGATO D.M. 20/12/82 |
| | PULSANZE ALLARME INCENDIO |
| | TABELLA ACUSTICO-LUMINOSA DI ALLARME INCENDIO |
| | LAMPIONI DI EMERGENZA |
| | USCITA "I" SICUREZZA CON MANIGLIONE ANIPANICO |
| | US "II" MA |
| | SIMBOLI IDENTIFICATIVI PERSONE FISSE/TUTTIAMBI |



PIANTA PIANO TERRA

NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

OBIETTIVO

L'OBIETTIVO DEL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE E' QUELLO DI GARANTIRE, IN CASO DI NECESSITA', L'ORDINATO ESODO DEGLI ALUNNI E DEGLI EVENTUALI OSPITI DELL'ISTITUTO, ATTRAVERSO I PERCORSI DI FUGA E LE VIE DI ESODO ASSEGNATE.

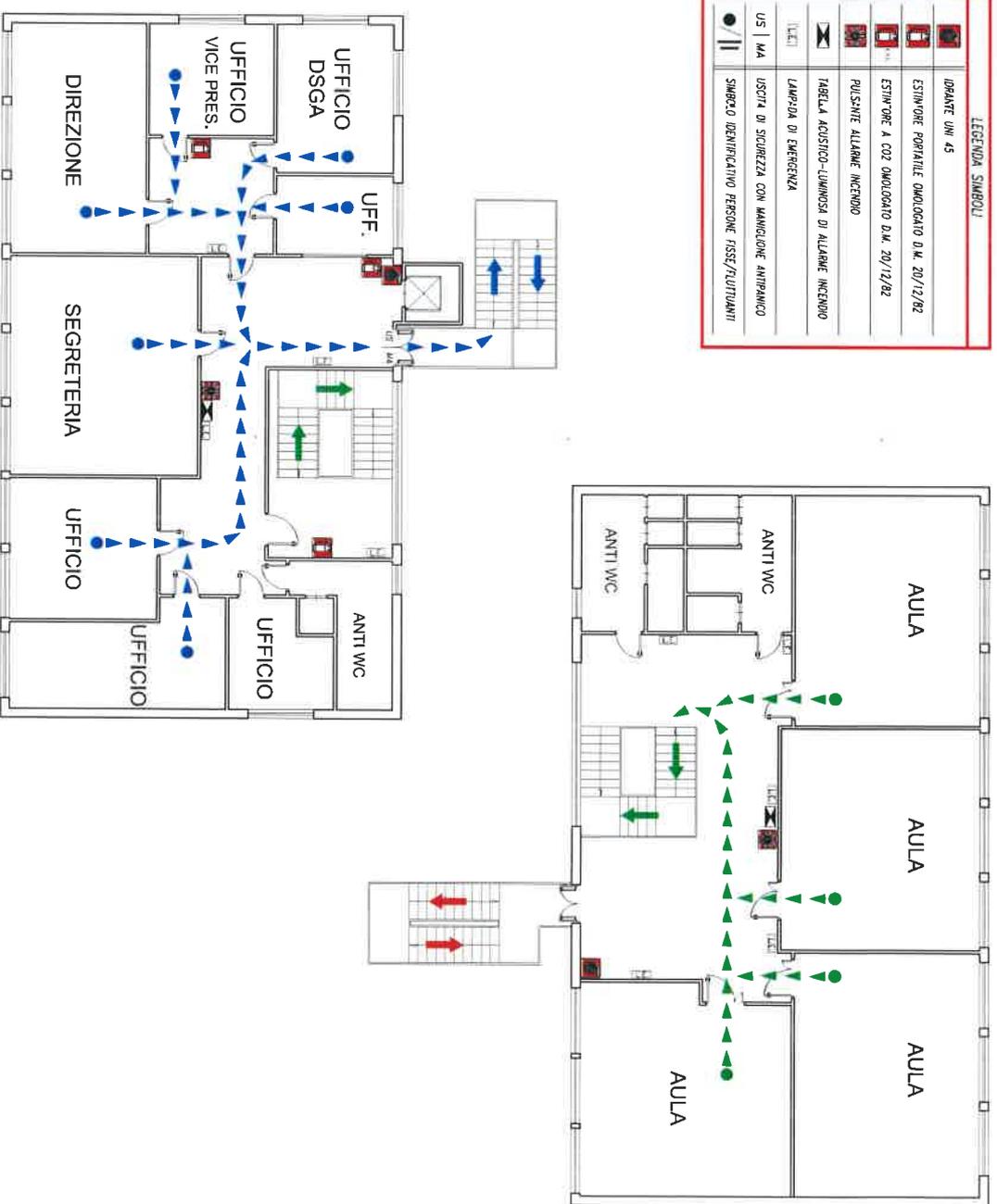
ISTRUZIONI PER LO SFOLLAMENTO

- Prendere visione, nel piano dove è ubicata ogni singola Aula e/o attività, della dislocazione dei mezzi di segnalazione allarme, della segnaletica di sicurezza e dei mezzi di estinzione.
- Evitare di creare Ingombri che ostacolino la circolazione nei vani di passaggio.
- Segnalare tempestivamente al Referente dell'Istituto, ogni evento pericoloso verificatosi negli ambienti.
- In una situazione di emergenza allontanarsi ordinatamente dalle Aule, defluire rapidamente (senza correre) nel verso dei percorsi d'esodo, utilizzando salvo indicazioni contrarie fornite al momento dal Responsabile della Sicurezza, il percorso di fuga contrassegnato dall'apposita segnaletica → → → → →
- Prestare soccorso alle persone diversamente abili eventualmente presenti, ed assisterli in tutte le fasi di evacuazione fino all'abbandono dell'Istituto.
- Non rientrare - per nessun motivo - nei locali appena evacuati.
- Accertata la fine dell'emergenza potrà essere consentito il rientro nell'Edificio Scolastico, solo dietro comunicazione del Responsabile della Sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MAHATMA GANDHI" Scuola Primaria e dell'Infanzia "Via Corinaldo" Via Corinaldo n. 41 - 00156 - ROMA

INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA E PREVENZIONE DEI LAVORATORI D.lgs 81/08 - D.M. 10/03/1998

| LEGENDA SIMBOLI | |
|-----------------|--|
| | USCITA UNI 45 |
| | ESTINTORE PORTATILE OMOLOGATO D.M. 20/12/92 |
| | ESTINTORE A CO2 OMOLOGATO D.M. 20/12/92 |
| | PULSANTE ALLARME INCENDIO |
| | TABLLA ACUSTICO-LUMINOSA DI ALLARME INCENDIO |
| | LAMPADA DI EMERGENZA |
| | USCITE DI SICUREZZA CON MANICONE ANTIPANICO |
| | SIMBOLI IDENTIFICATIVI PERSONE FISSE/FLUTTANTI |



PIANTA PIANO PRIMO

NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

OGGETTIVO

L'OGGETTIVO DEL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE È QUELLO DI GARANTIRE, IN CASO DI NECESSITÀ, L'ORDINATO ESODO DEGLI ALUNNI E DEGLI EVENTUALI OSPITI DELL'ISTITUTO, ATTRAVERSO I PERCORSI DI FUGA E LE VIE DI ESODO ASSEGNATE.

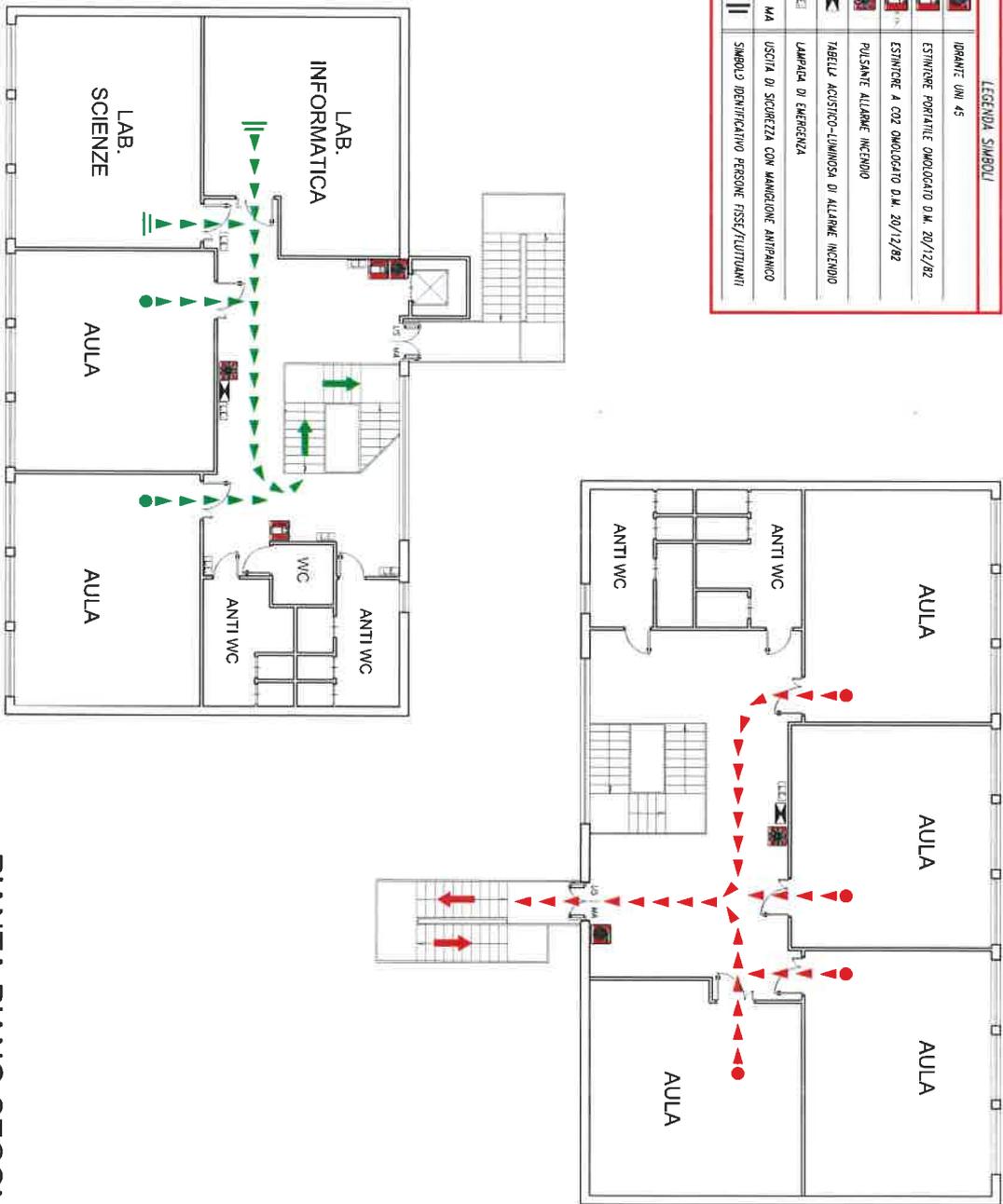
ISTRUZIONI PER LO SFOLLAMENTO

- Prendere visione, nel piano dove è ubicata ogni singola Aula e/o attività, della dislocazione dei mezzi di segnalazione allarme, della segnaletica di sicurezza e dei mezzi di estinzione.
- Evitare di creare ingombri che ostacolino la circolazione nei vani di passaggio.
- Segnalare tempestivamente al Referente dell'Istituto, ogni evento pericoloso verificatosi negli ambienti.
- In una situazione di emergenza allontanarsi ordinatamente dalle Aule, defluire rapidamente (senza correre) nel verso dei percorsi di esodo, utilizzando salvo indicazioni contrarie fornite al momento dal Responsabile della Sicurezza, il percorso di fuga contrassegnato dall'apposita segnaletica → → → → →
- Prestare soccorso alle persone diversamente abili eventualmente presenti, ed assistervi in tutte le fasi di evacuazione fino all'abbandono dell'Istituto.
- Non rientrare - per nessun motivo - nei locali appena evacuati.
- Accertata la fine dell'emergenza potrà essere consentito il rientro nell'Edificio Scolastico, solo dietro comunicazione del Responsabile della Sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MAHATMA GANDHI" Scuola Primaria e dell'Infanzia "Via Corinaldo" Via Corinaldo n. 41 - 00156 - ROMA

INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA E PREVENZIONE DEI LAVORATORI D.lgs 81/08 - D.M. 10/03/1998

| LEGENDA SIMBOLI | |
|-----------------|--|
| | IGRANTE UNI 45 |
| | ESTINGUERE PORTATILE OMOLOGATO D.M. 20/12/82 |
| | ESTINGUERE A CO2 OMOLOGATO D.M. 20/12/82 |
| | PULSANTE ALLARME INCENDIO |
| | TABELLA ACUSTICO-LUMINOSA DI ALLARME INCENDIO |
| | LAMPADA DI EMERGENZA |
| | USCITA DI SICUREZZA CON MANIGLIONE ANTIPANICO |
| | USCITA DI SICUREZZA CON MANIGLIONE ANTIPANICO |
| | SIMBOLI IDENTIFICATIVI PERSONE FISSE/TUTTIANTI |



PIANTA PIANO SECONDO



GRUPPO F.M. S.r.l. - Fiano Romano (RM) Via San Sebastiano s.n.c. - Tel. 0765/389849 - e-mail segreteria@gruppo_fm.com

NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

OBIETTIVO

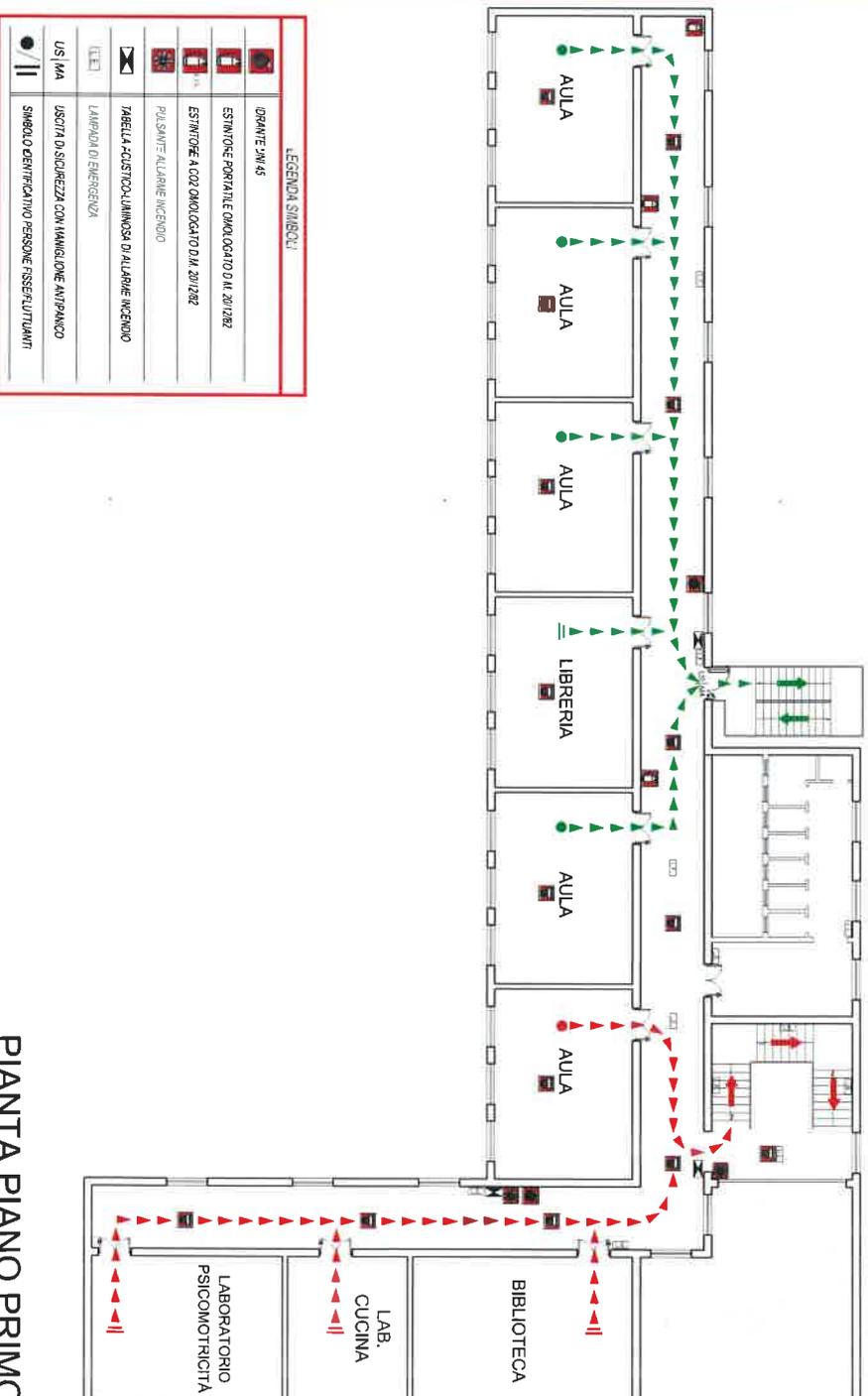
L'OBIETTIVO DEL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE E' QUELLO DI GARANTIRE, IN CASO DI NECESSITA', L'ORDINATO ESODO DEGLI ALUNNI E DEGLI EVENTUALI OSPITI DELL'ISTITUTO, ATTRAVERSO I PERCORSI DI FUGA E LE VIE DI ESODO ASSEGNATE.

ISTRUZIONI PER LO SFOLLAMENTO

- Prendere visione, nel piano dove è ubicata ogni singola Aula e/o attività, della disposizione dei mezzi di segnalazione allarme, della segnaletica di sicurezza e dei mezzi di estinzione.
- Evitare di creare Ingombri che ostacolino la circolazione nei vani di passaggio.
- Segnalare tempestivamente al Referente dell'Istituto, ogni evento pericoloso verificatosi negli ambienti.
- In una situazione di emergenza allontanarsi ordinatamente dalle Aule, defuire rapidamente (senza correre) nel verso dei percorsi d'esodo, utilizzando salvo indicazioni contrarie fornite al momento dal Responsabile della Sicurezza, il percorso di fuga contrassegnato dall'apposita segnaletica → → → → →
- Prestare soccorso alle persone diversamente abili eventualmente presenti, ed assisterli in tutte le fasi di evacuazione fino all'abbandono dell'Istituto.
- Non rientrare - per nessun motivo - nei locali appena evacuati.
- Accertata la fine dell'emergenza potrà essere consentito il rientro nell'Edificio Scolastico, solo dietro comunicazione del Responsabile della Sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MAHATMA GANDHI"
Scuola Primaria e dell'Infanzia "Via Fabriano "
Via Fabriano - 00156 - ROMA

INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA E PREVENZIONE DEI LAVORATORI
D.lgs 81/08 - D.M. 10/03/1998



PIANTA PIANO PRIMO

NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

OBIETTIVO

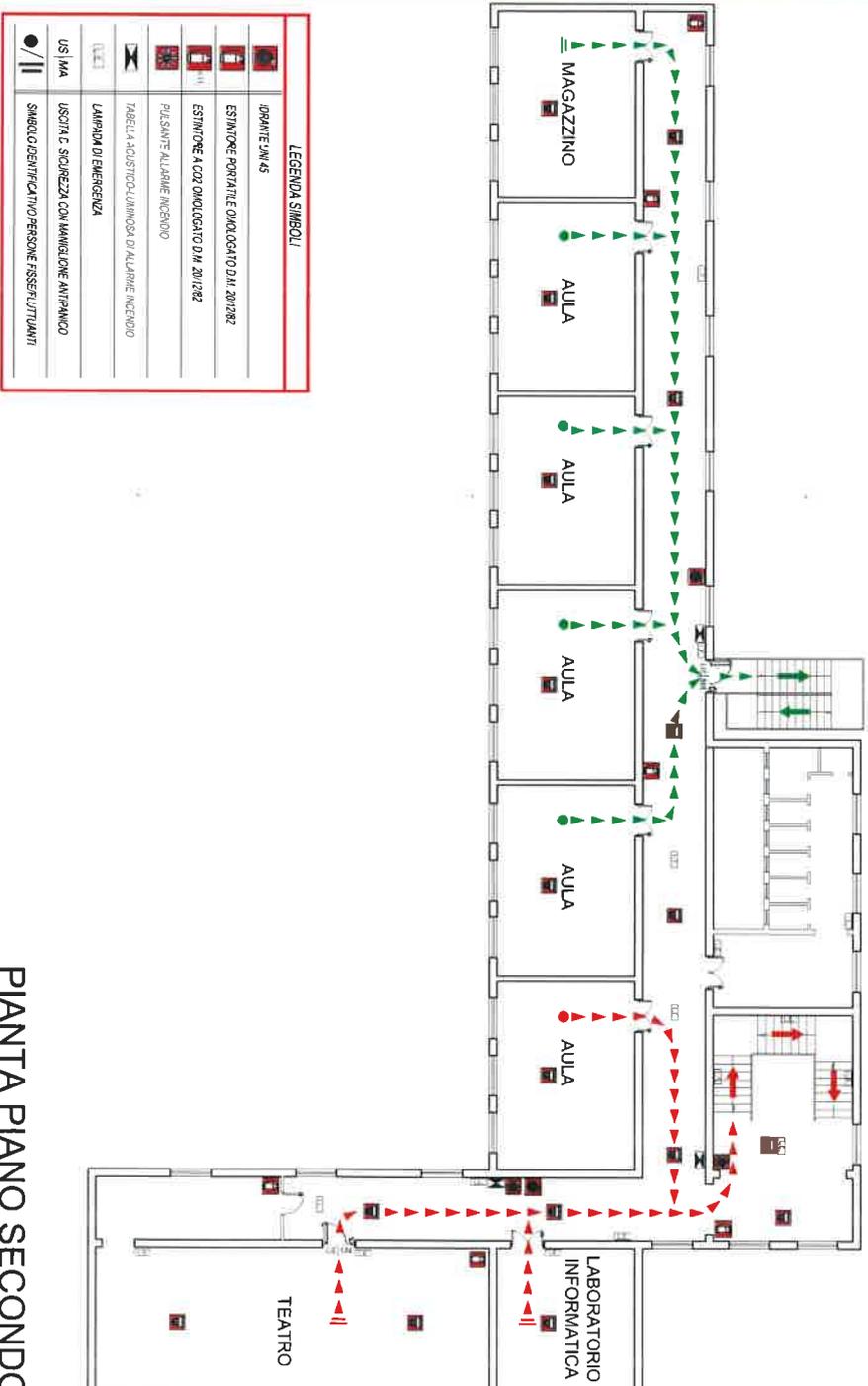
L'OBIETTIVO DEL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE E' QUELLO DI GARANTIRE, IN CASO DI NECESSITA', L'ORDINATO ESODO DEGLI ALUNNI E DEGLI EVENTUALI OSPITI DELL'ISTITUTO, ATTRAVERSO I PERCORSI DI FUGA E LE VIE DI ESODO ASSEGNATE.

ISTRUZIONI PER LO SFOLLAMENTO

- Prendere visione, nel piano dove è ubicata ogni singola Aula e/o attività, della dislocazione dei mezzi di segnalazione allarme, della segnaletica di sicurezza e dei mezzi di estinzione.
- Evitare di creare ingombri che ostacolino la circolazione nei vani di passaggio.
- Segnalare tempestivamente al Referente dell'Istituto, ogni evento pericoloso verificatosi negli ambienti.
- In una situazione di emergenza allontanarsi ordinatamente dalle Aule, defilare rapidamente (senza correre) nel verso dei percorsi d'esodo, utilizzando salvo indicazioni contrarie fornite al momento dal Responsabile della Sicurezza, il percorso di fuga contrassegnato dall'apposita segnaletica → → → → →
- Prestare soccorso alle persone diversamente abili eventualmente presenti, ed assistere in tutte le fasi di evacuazione fino all'abbandono dell'Istituto.
- Non rientrare - per nessun motivo - nei locali appena evacuati.
- Accertata la fine dell'emergenza potrà essere consentito il rientro nell'Edificio Scolastico, solo dietro comunicazione del Responsabile della Sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MAHATMA GANDHI"
Scuola Primaria e dell'Infanzia "Via Fabriano"
Via Fabriano - 00156 - ROMA

**INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA E
PREVENZIONE DEI LAVORATORI**
D.lgs 81/08 - D.M. 10/03/1998



PIANTA PIANO SECONDO

NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

OBIETTIVO

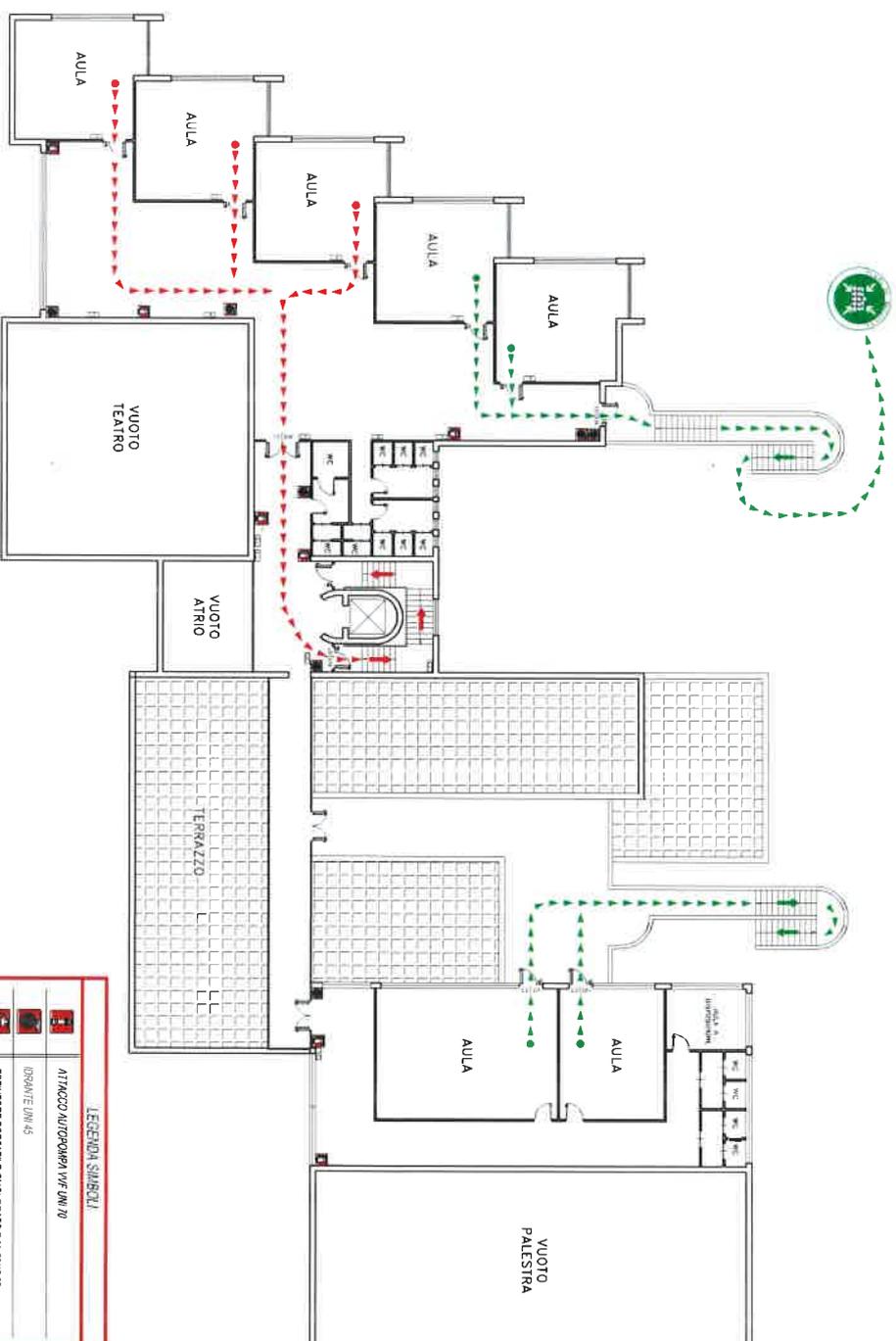
L'OBIETTIVO DEL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE È QUELLO DI GARANTIRE, IN CASO DI NECESSITÀ, L'ORDINATO ESODO DEGLI ALUNNI E DEGLI EVENTUALI OSPITI DELL'ISTITUTO, ATTRAVERSO I PERCORSI DI FUGA E LE VIE DI ESODO ASSEGNATE.

ISTRUZIONI PER LO SFOLLAMENTO

- Prendere visione, nel piano dove è ubicata ogni singola Aula e/o attività, della dislocazione dei mezzi di segnalazione allarme, della segnaletica di sicurezza e dei mezzi di estinzione.
- Evitare di creare Ingombri che ostacolino la circolazione nei vani di passaggio.
- Segnalare tempestivamente al Referente dell'Istituto, ogni evento pericoloso verificatosi negli ambienti.
- In una situazione di emergenza allontanarsi ordinatamente dalle Aule, defilare rapidamente (senza correre) nel verso dei percorsi d'esodo, utilizzando salvo indicazioni contrarie fornite al momento dal Responsabile della Sicurezza, il percorso di fuga contrassegnato dall'apposita segnaletica → → → → →
- Prestare soccorso alle persone diversamente abili eventualmente presenti, ed assistenti in tutte le fasi di evacuazione fino all'abbandono dell'Istituto.
- Non rientrare - per nessun motivo - nei locali appena evacuati.
- Accertata la fine dell'emergenza potrà essere consentito il rientro nell'Edificio Scolastico, solo dietro comunicazione del Responsabile della Sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MAHATMA GANDHI"
Scuola Primaria e dell'Infanzia "Largo P. Rossi"
Largo Paolo Rossi - 00156 - ROMA

**INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA E
PREVENZIONE PER I LAVORATORI**
D.lgs 81/08 - D.M. 10/03/1998



PIANTA PIANO PRIMO

| LEGENDA SIMBOLI | |
|-----------------|---|
| | ATTACCO AUTOPOMPA VPE UN 70 |
| | ORNALE UN 45 |
| | ESTINTORE PORTATILE OMALOGATO D.M. 20/7/82 |
| | ESTINTORE A CO2 OMALOGATO D.M. 20/7/82 |
| | PULSANTE ALLARME INCERVO |
| | LAMPADA DI EMERGENZA |
| | USCITA DI SICUREZZA CON MANIGLIONE ANTRANCO |
| | SIMBOLO IDENTIFICANTO PERSONE FISSE FUTURANTI |



GRUPPO F.M. S.r.l. - Fiano Romano (RM) Via San Sebastiano s.n.c. - Tel. 0765/389849 - e-mail segreteria@gruppoqfm.com

NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

OBIETTIVO

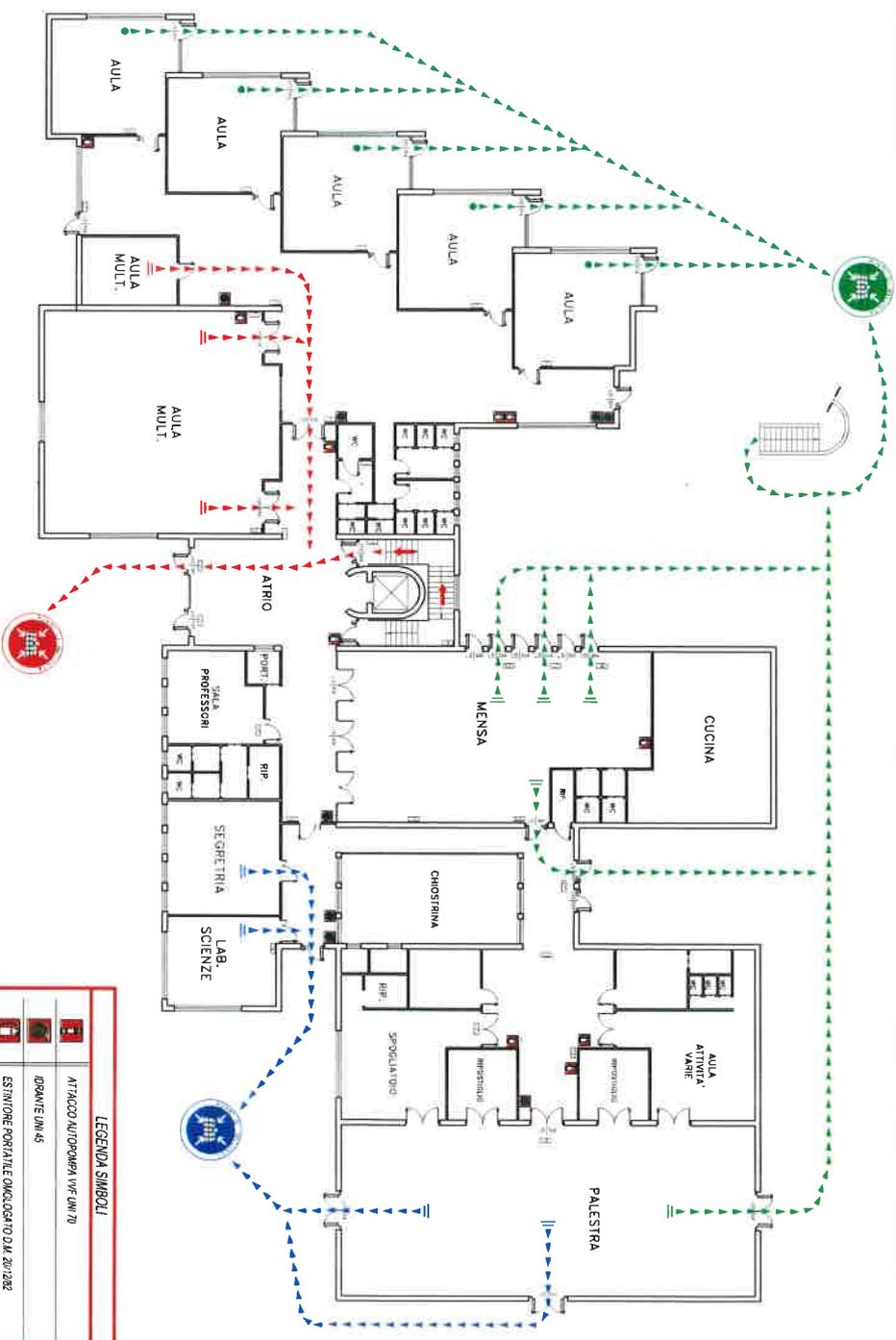
L'OBIETTIVO DEL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE E' QUELLO DI GARANTIRE, IN CASO DI NECESSITA', L'ORDINATO ESODO DEGLI ALUNNI E DEGLI EVENTUALI OSPITI DELL'ISTITUTO, ATTRAVERSO I PERCORSI DI FUGA E LE VIE DI ESODO ASSEGNATE.

ISTRUZIONI PER LO SFOLLAMENTO

- Prendere visione, nel piano dove è ubicata ogni singola Aula e/o attività, della dislocazione dei mezzi di segnalazione allarme, della segnaletica di sicurezza e dei mezzi di estinzione.
- Evitare di creare ingombri che ostacolino la circolazione nei vani di passaggio.
- Segnalare tempestivamente al Referente dell'Istituto, ogni evento pericoloso verificatosi negli ambienti.
- In una situazione di emergenza allontanarsi ordinatamente dalle Aule, definire rapidamente (senza correre) nel verso del percorso d'esodo, utilizzando salvo indicazioni contrarie fornite al momento dal Responsabile della Sicurezza, il percorso di fuga contrassegnato dall'apposita segnaletica → → → → →
- Prestare soccorso alle persone diversamente abili eventualmente presenti, ed assistervi in tutte le fasi di evacuazione fino all'abbandono dell'Istituto.
- Non rientrare - per nessun motivo - nei locali appena evacuati.
- Accertata la fine dell'emergenza potrà essere consentito il rientro nell'Edificio Scolastico, solo dietro comunicazione del Responsabile della Sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MAHATMA GANDHI"
Scuola Primaria e dell'Infanzia "Largo P. Rossi"
Largo Paolo Rossi - 00156 - ROMA

**INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA E
PREVENZIONE DEI LAVORATORI**
D.lgs 81/08 - D.M. 10/03/1998



PIANTA PIANO TERRA

| LEGENDA SIMBOLI | |
|-----------------|---|
| | ATTACCO AUTOPOMPA VIVE UMI 70 |
| | DIANTE UMI 45 |
| | ESTINTORE PORTATILE OMLOGATO D.M. 20/12/82 |
| | ESTINTORE A OZ. OMLOGATO D.M. 20/12/82 |
| | PULSANTE ALLARME INCENDIO |
| | LAMPADA DI EMERGENZA |
| | USCITA DI SICUREZZA CON MANIGLIONE ANTIPANICO |
| | SIMBOLI IDENTIFICANTO PERSONE FISSE FUTURUM? |

NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

OBIETTIVO

L'OBIETTIVO DEL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE E' QUELLO DI GARANTIRE, IN CASO DI NECESSITA', L'ORDINATO ESODO DEGLI ALUNNI E DEGLI EVENTUALI OSPITI DELL'ISTITUTO, ATTRAVERSO I PERCORSI DI FUGA E LE VIE DI ESODO ASSEGNATE.

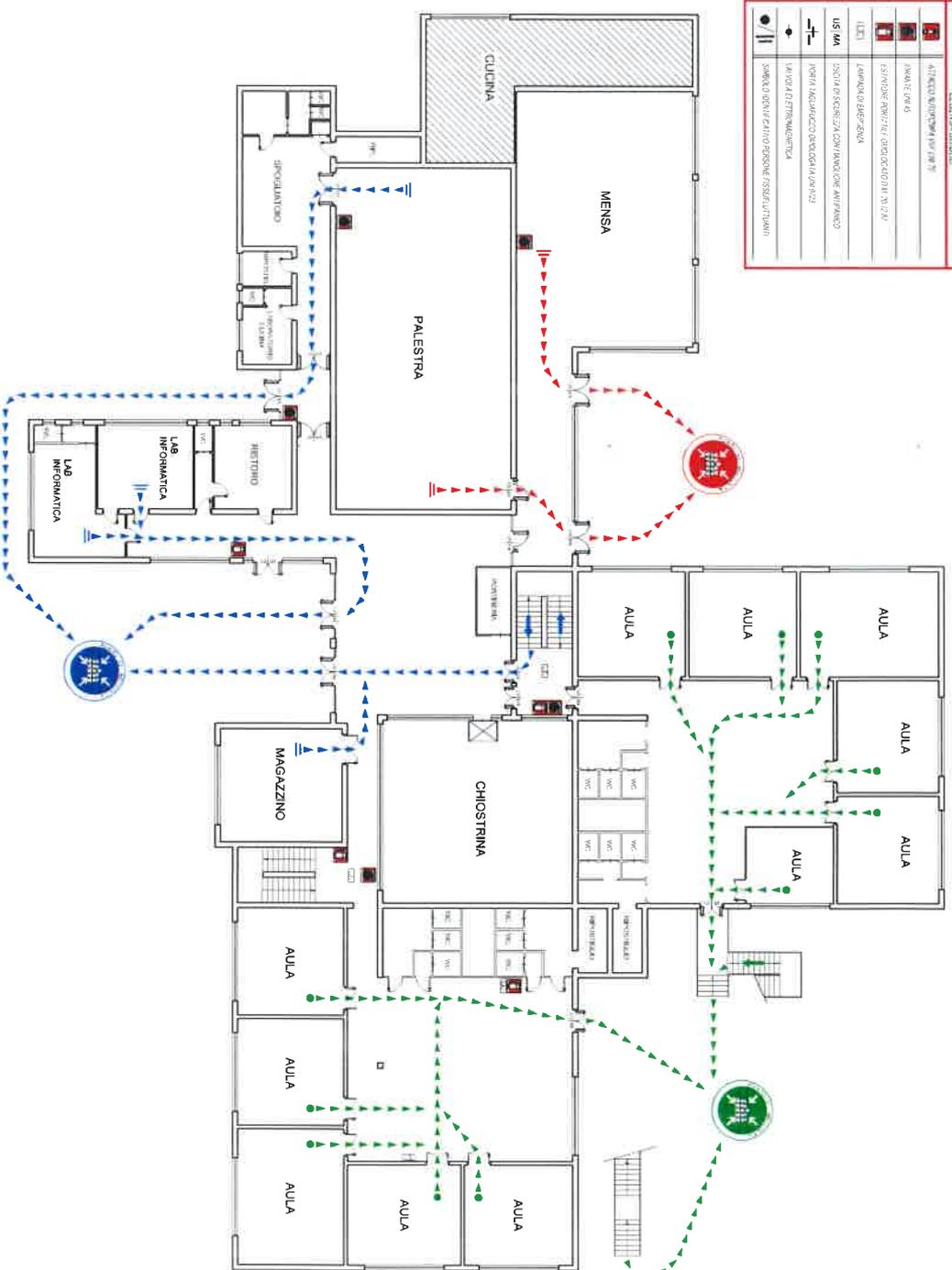
ISTRUZIONI PER LO SFOLLAMENTO

- Prendere visione, nel piano dove è ubicata ogni singola Aula e/o attività, della dislocazione dei mezzi di segnalazione allarme, della segnaletica di sicurezza e dei mezzi di estinzione.
- Evitare di creare ingombri che ostacolino la circolazione nei vani di passaggio.
- Segnalare tempestivamente al Referente dell'Istituto, ogni evento pericoloso verificatosi negli ambienti.
- In una situazione di emergenza allontanarsi ordinatamente dalle Aule, definire rapidamente (senza correre) nel verso dei percorsi d'esodo, utilizzando salvo indicazioni contrarie fornite al momento dal Responsabile della Sicurezza, il percorso di fuga contrassegnato dall'apposita segnaletica → ← → →
- Prestare soccorso alle persone diversamente abili eventualmente presenti, ed assisterti in tutte le fasi di evacuazione fino all'abbandono dell'Istituto.
- Non rientrare - per nessun motivo - nei locali appena evacuati.
- Accertata la fine dell'emergenza potrà essere consentito il rientro nell'Edificio Scolastico, solo dietro comunicazione del Responsabile della Sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MAHATMA GANDHI"
Scuola Primaria e dell'Infanzia "Via Pennabilli"
Via Pennabilli - 00156 - ROMA

INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA E PREVENZIONE DEI LAVORATORI
D.lgs 81/08 - D.M. 10/03/1998

| LEGENDA SIMBOLI | |
|-----------------|--|
| | ATTREZZI ANTINCENDIO (PERMANENTI) |
| | PANNELE AERARI |
| | SIGILLI ANTIFURTO (OBIETTORI) S.I.C.S.A. |
| | LAMPADINE DI EMERGENZA |
| | USCITA DI SICUREZZA CON VAGLIA OMEGA MANICO |
| | PORTI INGENUO CORDONATO MANICO |
| | VIA FUGA E TORNAMENTI |
| | SPERCOLO DI VIA FUGA O DI ESODO (ESODI ALUNNI) |



PIANTA PIANO TERRA



GRUPPO F.M. S.r.l. - Fiano Romano (RM) Via San Sebastiano s.n.c. - Tel. 0765/389849 - e-mail segreteria@gruppoqfm.com

